186.

P E R

Lo Real Monistero di S. Gio: a Carbonara

C O N

Il Dottor Fisico D. Saverio Spagnuolo.

Nella Reale Camera di S. Chiara:

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

БЕВ

PRetende D. Saverio Spagnuolo occupare la piazza ordinaria di Medico di S. Gio. a Carbonara vacata nel 1790. ed escludere D. Diomede Marinelli, che la stà esercitando, per cui la M. del Sovrano ne ha rimessa la cognizione al Signor Delegato della Real Giurisdizione, il quale dopo fatto l'appuramento de' fatti ne ha rimessa la decisione alla Real Camera; quindi si è stimato di trascrivere l'appuramento, con alcune poche riflessioni per la giustificazione del Monistero di S. Gio: a Carbonara, che essendo contento del Fisico D. Diomede Marinelli, ha dichiarato non volere questo altro degno soggetto, e formalmente si è opposto a Chi pretende di voler fare il Medico a forza.

Appuramento de' fatti seguito avvanti il Cancelliere della Real Giurisdizione per la causa tra D. Saverio Spagnuolo col Real Monistero di S. Gio: a Carbonara.

IL di 23. Novembre 1793. si sono intese dall' Ill. Signor „ Caporuota le Parti, e si è ordinato farsi l'appuramen„ to de' fatti: si è appurato dunque, che nel di 10. Set„ tembre 1788. D. Diomede Marinelli fu ammesso per „ Medico straordinario del Monistero di S. Gio: a Carba„ rara per le ottime relazioni ricevute da' Religiosi. „ Nel libro Originale delle Conclusioni per tale ammissione „ vi sono alcune cassature precedenti alla suddetta am„ missione.

Nel

„ Nel dì 7. Agosto 1789. D. Saverio Spagnuolo fu ammesso
„ per Medico straordinario del prefato Monistero colla
„ futura al Signor D. Catello Anaclerio, con patto, che
„ lui non poteva pretendere cosa affatto per le sue fa-
„ tighe fatte, e faciende.

„ Nel dì 9 Luglio 1790. si propose a' RR. PP. di S. Gio:
„ se si contentavano colla prima vacanza far entrare per
„ medico straordinario D. Diomede Marinelli, ed atteso
„ la sua espertezza nella sua professione, e la grande as-
„ sistenza con cui accudisce i nostri infermi, tutti prece-
„ dente conclusione concordemente l' accettarono: E
„ colla stessa conclusione fu parimenti proposto se si con-
„ tenevano accettare per medico straordinario alla prima
„ vacanza dopo D. Diomede Marinelli il Signore D. Ra-
„ faele Ventrella giovane di grande studio, ed esperien-
„ za nella professione medica con intendersi però sempre
„ eccettuata la piazza del primo medico, che il Moni-
„ stero se la riserba darla a chi vuole, e tutti concor-
„ demente l' accettarono. Dopo tale conclusione non se
„ ne vede fatta altra in appresso riguardo alla piazza di
„ Medico fino ad Agosto 1793.

„ Si sostiene per parte del Monistero, che in luogo di
„ D. Catello Anaclerio medico ordinario subentrò D. Diome-
„ de Marinelli, che tuttavia stà esercitando il carico del
„ medico ordinario, e si esibirà la fede della morte di
„ Anaclerio.

„ Per parte poi di D. Saverio Spagnuolo dopo l'esibizio-
„ ne di detta fede della morte si riserba le sue ragioni.
„ Si è appurato, che D. Saverio Spagnuolo principiò l'eser-
cizio

„ cizio della medela dell' Univerſità di Traetto nel dì
„ primo Settembre 1788.. E ſoſtiene il prefato D. Sa-
„ verio Spagnuolo, ch' egli reſtò in Traetto per medico
„ di quel Signor Duca per tutto li 19. Giugno del ſe-
„ guente anno 1789., ed indi ſi reſtituì in Traetto per
„ altri affari di ſua Profeſſione, ove ſi trattenne finchè
„ paſsò in Monteforte, e dice che per tutto detto tem-
„ po cioè dal 1782. per tutto il meſe di Novembre del
„ 1789. di quando in quando era ſolito di portarſi in
„ Napoli anche per affari di ſua profeſſione: ſi è appu-
„ rato, che ſotto il dì 7 Febraro 1790. fu condottato
„ per medico ordinario dell' Univerſità di Monteforte coll'
„ onorario di annui ducati 300., ed intanto poi fu li-
„ cenziato a 1. Settembre 1792. in quanto quaſi ſpeſſo,
„ ed in varj tempi dell' anno mancava allà cura di quella
„ populazione in grave danno, e pregiudizio di tutti
„ l' infermi.

„ Soſtiene il prefato D. Saverio, che ha tenuto, e tiene
„ caſa in Napoli, dicendo, che in oggi come caſato con-
„ vive con ſua moglie, e famiglia per lo paſſato ha coa-
„ bitato con D. Angiolo Corvino, e ſua moglie con caſa
„ nel vicolo della Pace ove ſpeſſo ſi portavano alcuni
„ Religioſi di S. Gio: a Carbonara a chiamarlo.

„ Si è appurato, che il mentovato Spagnuolo non prima
„ del meſe di Luglio 1793. ricoſe a S. M. per darſi eſecu-
„ zione alla Concluſione fattagli, ſoggiungendoſi del detto
„ D. Saverio, che non prima di tal tempo gli era giunto
„ a notizia la morte di D. Catello Anaclerio.

„ All'incontro per parte di D. Saverio ſoſtiene che non

ſia

„ sia vero il motivo esposto dall'Università, che dall'istro-
„ mento di condotta passato colla medesima si ravvisa di
„ aver avuto tre altri medici compagni colla facoltà,
„ qualora non si fossero ammalati gravi di poter andare
„ fuori del Paese, ed accorrere subito alle chiamate, e
„ per effetto di questo patto si manteneva anche egli la
„ Clientela in Napoli come aveva pratticato in Traetto =
„ *Crisafulli Avvocato del Monistero* = *Dottor Gio: Massa*
„ *Procuratore* = *Savario Spagnuolo*.

Da questo appuramento de' fatti si rilevano li seguenti argomenti.

I. Se D. Saverio Spagnuolo nel 1782. per tutto il di primo Novembre 1789. si trattenne in Traetto per Medico condotto di quella Università, dunque nel di 7. Agosto 1789. quando ottenne la conclusione di Medico estraordinario di S. Gio: a Carbonara colla futura alla piazza del Medico ordinario D. Catello Annaclerio non stava da sette anni in Napoli, ma in Traetto; Quale assistenza dunque avea potuto fare alli Padri di S Gio:?

II. Se da Traetto si procurò D. Saverio Spagnuolo, ed ottenne la piazza di Medico dell' Università di Monteforte con annui docati 300. nel di 7. Febrajo 1790. ed ivi stiede fino all' anno 1793. come poteva occupare la piazza del Medico ordinario, che vacò nel 1790. nell' atto, ch egli era Medico condotto di Monteforte? Poteva forse lasciare l' onorario di annui ducati 300. che riceveva da Monteforte per acquistare l' onorario di annui ducati 15. che dava il Monistero di S. Gio:?

III. Se D. Saverio Spagnuolo dal 1782. fino al 1793.

non

non ebbe permanenza in Napoli, e veniva allogiato da un' Amico quando di tanto in tanto veniva per momenti in questa Capitale per suoi affari, come poteva assistere agl' Infermi di S. Gio: in guisa di farsi merito per ottenere la piazza di Medico ordinario ?

IV. Se D. Saverio fu licenziato da Medico ordinario di Monteforte perche mancava alla cura di quella popolazione in grave danno, e pregiudizio di tutti gl'Infermi, e non si curò di perdere l' onorario di annui ducati 300.: Che assistenza, e cura potevano sperare li Padri infermi di S. Gio: coll' onorario che davano di an. duc. 15.?

Da tuttocciò parche si possa dedurre con sicurezza esser vero il fatto asserito da' Padri, cioè, che D. Saverio Spagnuolo si proccurò nel 1789. la conclusione di S. Gio: a Carbonara nell' atto, che da sette anni era fuori la Capitale, colla speranza di poter' acquistare col tempo tanti negozj da potersi sostenere in Napoli; ma come nell' anno seguente 1790. se ne morì il Medico ordinario D. Catello Anaclerio, e D. Saverio Spagnuolo non era in Napoli, perchè si trovava condotto dall' Universita di Monteforte, locche s'ignorava da' Padri, quindi fu data la Piazza ad un' altro Medico estraordinario D. Diomede Marinelli, che avea avuta la Conclusione un' anno prima di D. Saverio Spagnuolo, come colui, che faceva permanenza in questa Città, ed assisteva continuamente agl' Infermi, nell' atto, che D. Saverio Spagnuolo era Medico condotto dell' Universita di Monteforte colla provisione di annui docati 300.: Essendo stato D. Saverio licenziato dalla medela

di

di Monteforte per ſua colpa nel dì primo Settembre 1792. ebbe a venire in Napoli non per ſua volontà, ma aſtretto dal Magiſtrato, e liberatoſi dalle forze del Tribunale andiede in cerca dello ſtato di S. Giovanni, quindi venne in cognizione, che da tre anni in dietro ſi era provveduta la piazza vacata di Medico ordinario del Moniſtero in perſona di D. Diomede Marinelli, ch' era Eſtraordinario un' unno prima di lui; Perciò nel meſe di Luglio 1793. D. Saverio ricorſe al Sovrano per ottenere la detta piazza vacata, ed eſcluderſi Colui, che l' avea occupata meritamente. Se queſta domanda ſia giuſta ſi rimetta alla ſaviezza, e giuſtizia della Real Camera.

Napoli 3. Gennajo 1794.

Anton-Maria Criſafulli.

1522776